



Titolo

AD USUM FABRICAE

L'infinito plasma l'opera. La costruzione del Duomo di Milano

A CURA DI

Marco Barbone, Mariella Carlotti, Martina Saltamacchia.
Con il patrocinio della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.
Mostra promossa dalla Compagnia delle Opere.

CONTENUTO

Nel mondo medioevale l'edificio della cattedrale esprimeva la natura dell'uomo come rapporto con l'infinito. In essa ogni uomo trovava una dimora per il proprio desiderio e un ricovero per il proprio peccato; in essa il popolo trovava l'immagine ideale della propria unità.

La mostra intende presentare il secolare cantiere del Duomo di Milano. La costruzione della Cattedrale coinvolse tutta la città, era l'opera per eccellenza cui tutti, in vario modo, partecipavano. Come annotano gli Annali della Fabbrica del Duomo, "senza differenza di classe, tutti accorrevano a portare il proprio obolo per la grande impresa, con le materiali offerte di denaro e robe". Prendono vita tra le pagine antiche le commoventi storie di uomini e donne che, come possono, danno il loro contributo all'impresa comune: il mercante che lascia alla Fabbrica la sua ingente fortuna, le prostitute che offrono al mattino la decima del lavoro notturno, la vecchietta che dona il lavoro delle sue braccia e perfino la pelliccetta con cui si ripara dal freddo.

Il cantiere del Duomo, lungo sei secoli, ebbe anche un ruolo fondamentale per l'economia milanese. Innanzitutto il lavoro: nei primi decenni del cantiere, circa 4000 persone lavoravano alla costruzione della Cattedrale. Tra i lavoratori, ce ne erano tanti stranieri, importati per conoscenze e competenze sviluppate altrove: quelli delle cattedrali diventavano così cantieri internazionali, luogo di circolazione di culture e tecniche. La costruzione di un edificio così grandioso imponeva poi di fatto innovazioni tecnologiche importanti, come tecniche e come macchine. E infrastrutture grandiose furono realizzate per trasportare il marmo da Candoglia sul Lago Maggiore fino al cuore di Milano. Così la Cattedrale, costruita per esprimere l'originale movimento della persona e del popolo verso il proprio destino, dava il proprio contributo alla vitalità economica della città.

FORMATO

NUMERO E FORMATO DEI PANNELLI

La mostra è composta da 21 pannelli di vario formato:

- N. 1 pannello 100x140 cm verticale
- N. 20 pannelli 140x100 cm orizzontali

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 40 metri lineari.

SEQUENZA DEI PANNELLI E DIVISIONE IN SEZIONI

- Pannello n. 0, 100x140 cm (colophon)

SEZIONE I (L'origine e la forma del Duomo)

- Pannello n. 1, 140x100 cm (La cattedrale Medioevale)
- Pannello n. 2, 140x100 cm (El principio dil Duomo di Milano fu nel anno 1386)
- Pannello n. 3, 140x100 cm (La forma del Duomo: l'Abside)
- Pannello n. 4, 140x100 cm (La forma del Duomo: l'esterno)
- Pannello n. 5, 140x100 cm (La forma del Duomo: l'interno)
- Pannello n. 6, 140x100 cm (Clemente Rebora, 8 settembre 1956)

SEZIONE II (Una Cattedrale costruita dal popolo)

- Pannello n. 7, 140x100 cm (Il popolo e il suo Duomo)
- Pannello n. 8, 140x100 cm (Liber Dati et Recepti 1387)
- Pannello n. 9, 140x100 cm (Caterina la vecchietta)
- Pannello n. 10, 140x100 cm (Alessio il soldato)
- Pannello n. 11, 140x100 cm (Marta la prostituta)
- Pannello n. 12, 140x100 cm (Marco il mercante)
- Pannello n. 13, 140x100 cm (Il testamento di Marco Carelli)

SEZIONE III (La Cattedrale e la Città)

- Pannello n. 14, 140x100 cm (Un cantiere lungo sei secoli)
- Pannello n. 15, 140x100 cm (Un popolo al lavoro)
- Pannello n. 16, 140x100 cm (Il marmo di Candoglia)
- Pannello n. 17, 140x100 cm (Le vie d'acqua)
- Pannello n. 18, 140x100 cm (Il gusto del lavoro ben fatto)
- Pannello n. 19, 140x100 cm (Oh mia bela Madunina)
- Pannello n. 20, 140x100 cm (Costruttori di cattedrali)

EXHIBIT

La mostra è corredata da N. 3 teli di pvc formato 190x230 cm verticali con immagini in bianco e nero.

IMBALLAGGIO

La mostra è costituita da 4 colli ed è imballata nel pluriball:

- N. 3 pluriball 100x140x5 cm
- N. 1 pluriball 10x10x200 cm

LINGUA

Italiano